

ITALIANS TAKE OFFENSIVE ON TYROL FRONT

Counter-Attack Begun June 1 in Sugana Valley to Be Extended Soon

AUSTRIAN DRIVE CHECKED

ROME, Italy, June 5.—The Austrian drive in the Trentino has been checked. The maximum effort was made on May 30 and 31 and June 1 against the plateaus of Arsiere and Aniago. The Austrians used nine divisions of reserves.

The result was disastrous to the invaders, who suffered enormous losses. The Italians succeeded in concentrating rapidly many new heavy guns and large masses of infantry on these plateaus against which the Austrian offensive was shattered.

The Italian counter-offensive began on June 1 on the right wing of the whole front. It extended to the whole of the front. The Italian authorities have absolute confidence in the complete success of their counter-offensive, while the Austrian effort to invade Italy is regarded as a failure.

The text of last night's statement by General Headquarters is as follows: From Stelvio Pass to Lake Garda there have been only artillery engagements and actions by small detachments.

In the Lagarina Valley enemy batteries of all calibres yesterday bombarded our positions as far as Fasubio. Our artillery effectively replied, firing on the enemy's strong points and on the enemy's positions.

On the Posina-Astico front an attempt to break through in the direction on Onaro, southeast of Arsiere. They were strongly counter-attacked and driven back.

Yesterday there was a lively artillery duel, and in the afternoon huge masses of the enemy were thrown in to attack our positions between Col Xomo and Col Posina. They were thrown back with very serious losses.

On the Sette Comuni plateau the struggle for the possession of Monte Cengio continues with fluctuating fortunes. On the remainder of the front, to the Brenta, there has been artillery activity. The situation in the Carnia and the Isorno regions is unchanged.

VIENNA, June 5.—No further advance for the Austrians in their offensive against the Italians in South Tyrol is reported in the Vienna Headquarters statement of June 3, received here today, but the repulse of Italian attacks in two sectors of the front is announced. The statement says: Our troops repulsed one strong and several feeble Italian attacks against Monte Barco. Repeated enemy attacks against our positions near Grottek and east of the Mandrielle farm failed.

ITALIAN LOSSES IN AUSTRIAN DRIVE 40,000, SAYS MATIN

PARIS, June 5.—Italian casualties resulting from the Austro-Hungarian offensive up to four days ago were 40,000, according to the Matin. It is stated by the same newspaper that the Austro-Hungarians have not taken more than 19,000 Italian prisoners.

The Austrian War Office asserts that the Teutons have taken about 80,000 prisoners.

LA BATTAGLIA NAVALE VINTA DAGLI INGLESI

Le Perdite Tedesche Sono di 18 Navi—Le Perdite Italiane Fino a Giovedi'

A poco a poco la verità sulla battaglia navale al largo delle coste della Danimarca vien fuori. Lungi dall'aver vinto, i tedeschi hanno invece subito una clamorosa sconfitta. Da notizie pervenute dall'Ammiraglio inglese risulta infatti (sebbene l'ammiraglio Jellicoe non abbia ancora potuto redigere il suo rapporto definitivo) che i tedeschi hanno perduto in quella battaglia due corazzate, due incrociatori da battaglia dreadnought di tipo recentissimo, quattro incrociatori leggeri, nove cacciatorpediniere e un sommergibile. Dal resto il fatto stesso che la flotta tedesca fuggì e lasciò gli inglesi padroni del campo di battaglia è una prova che i vittoriosi sono gli inglesi.

GERMANS ASSAIL VAUX, BUT FAIL TO GAIN

Damloup, Northeast of Fort Vaux repulsed attacks of the enemy in the passages of Bois Uman were quickly checked by our fire.

All attacks between Fort Vaux and the village of Damloup have been equally arrested.

During the night there was bloody fighting between the garrisons at Fort Vaux and detachments of the enemy who had succeeded in bringing our position by using large quantities of liquid fire. In spite of this our troops have prevented the adversary from making any progress.

HERLIN, June 5.—The repulse of British attacks near Ypres and French attacks in Champagne was announced by the German War Office today.

Between Damloup and Callette forest, on the Verdun front fighting of undiminished violence is in progress.

To the west of the Meuse, the French tried unsuccessfully to advance along the Haucourt-Kemmel highway.

The text of the official report follows: British troops yesterday evening again attacked the positions captured by us southeast of Ypres, in West Flanders, but the assault broke down our artillery fire. A feeble French attack undertaken after a gas preparation in the region of Prunty in Champagne failed.

West of the Meuse we directed with good success vigorous fire from our artillery against enemy batteries and trenches.

French infantry tried to advance against our trenches west of the Haucourt-Kemmel road, but was repulsed.

East of the Meuse, bitter fighting which developed between Callette forest and Damloup is still going on with undiminished violence.

DAUGHTERS' SACRIFICE VAIN

Blood Transfusion Fails to Save Widely Known Y. M. C. A. Worker

NEW YORK, June 5.—Mrs. Minnie Smith, wife of Fred B. Smith, assistant to the president of the H. W. Johns-Manville Company, died yesterday in the French Hospital, this city. She had been ill for three weeks of blood poisoning, and for the last three weeks had been kept alive by transfusion of blood from her daughters, Helen and Luella.

CADORNA COMINCIA LA SUA CONTROFFENSIVA; GLI AUSTRIACI BATTUTI

Perdite Gravissime Infilte agli Invasori in Attacchi su Xomo ed a Sud-est di Arsiere

DUELLI D'ARTIGLIERIA

ROMA, 5 Giugno. L'offensiva austriaca nel Trentino è stata ormai arrestata. Lo sforzo massiccio austriaco fu fatto nei giorni 30, 31 maggio e 1mo giugno contro le cime di Aniago e di Arsiere, verso le quali gli austriaci lanciarono ben nove divisioni di truppe di riserva. Il risultato di questi attacchi fu disastroso per gli attaccanti che soffersero enormi perdite.

Gli italiani riuscirono a concentrare rapidamente cannoni di grosso calibro e grandi masse di fanteria nelle due cime minacciate e l'offensiva austriaca si infranse contro una inattesa resistenza.

Il 1mo giugno il generale Cadorna iniziò la sua controffensiva sull'ala destra, controffensiva che si va rapidamente estendendo a tutta la fronte. Le autorità militari italiane hanno piena fiducia nel successo di questa controffensiva mentre si considera come fallito il tentativo di invasione austriaca dell'Italia.

Ieri sera il Ministro della Guerra pubblicò il seguente rapporto del generale Cadorna.

Nella zona delle Stelvio al Lago di Garda si sono avute soltanto azioni di artiglieria.

Nella Val Lagarina numerose batterie austriache di ogni calibro bombardarono ieri le nostre posizioni dal l'Adige fino al Monte Fasubio, ma furono messe a tacere dal violentissimo fuoco delle nostre artiglierie.

Lungo la fronte Posina-Valle dell'Astico nella sera del 2 corrente la fanteria austriaca tentò di occupare Onaro, a sud-est di Arsiere, ma fu vigorosamente contrattaccata dalle nostre truppe e respinta.

Nella giornata di ieri si ebbero vivacissimi duelli di artiglieria. Nel pomeriggio forti masse di fanteria nemica furono lanciate ad un attacco sulle nostre posizioni di Xomo e di Posina, ma furono respinte con perdite gravissime.

Sull'altopiano del Sette Comuni continuò con varia fortuna la lotta per il possesso di Monte Cengio.

Sul resto della fronte fino al fiume Brenta si ebbe attività di artiglieria. Sulla fronte della Carnia e su quella dell'Isorno non vi è nulla di importante da riportare.

LA SITUAZIONE ODIERNA.

Il Ministero della Guerra ha pubblicato un altro comunicato ufficiale circa la situazione generale sulla fronte di battaglia italo-austriaca. Ecco il testo: L'offensiva austriaca si sviluppa ora dalla sua base, che è al campo trincerato di Trento, in quattro direzioni: Prima, sulla fronte Adige-Fasubio; seconda, sulla fronte Pasubio-Val d'Astico; terza, sull'altopiano del Sette Comuni; quarta, nella valle del Brenta.

Tutti i tentativi delle ali nella prima e nella quarta direzione sono stati uniformemente respinti, anche con vigorosissimi contrattacchi che causarono al nemico perdite enormi.

Tra il Pasubio e la valle dell'Astico l'offensiva si è spinta con l'obiettivo di conquistare il passo di Piano delle Fugasse e di tagliare fuori il collegamento con il settore della capra di Arsiere le nostre forze del Monte Pasubio ed in tal modo aprirle la strada verso Schio.

Sull'altopiano del Sette Comuni il nemico si prepara ad avanzare verso le alture di Gallo per collegare le forze operanti contro Asiago con quelle del Brenta ma le nostre truppe, adeguatamente rinforzate attendono fiduciose gli attacchi del nemico.

Generalmente parlando l'azione è ancora nel suo pieno sviluppo. Il vero obiettivo del nemico è quello di ottenere possesso degli sbocchi alla pianura, ma è ben lontano dall'essere raggiunto, e la situazione deve essere quindi considerata non certo leggermente, ma neanche allarmante.

Questo comunicato era stato diramato dal Ministero della Guerra prima dell'inizio dei contrattacchi italiani.

Un telegramma da Parigi dice che il senatore Guglielmo Marconi è passato da quella città in viaggio per Torino. Egli proveniva da Londra. Intervistato a Parigi, egli ha dichiarato che ritornava alla fronte italiana per poche settimane e aggiunge che non aveva informazioni speciali per quanto riguardava la situazione militare sulla fronte italiana.

TODAY'S MARRIAGE LICENSES

- William A. Bennett, 227 N. 22d st., and Isabel M. Ledy, 214 N. 3d st.
Charles 250 Albany av.
John Ott, 228 W. Oxford st., and Mary Hess, 1440 Grandview av.
Nicholas Bricker, 1412 N. Orianna st., and Josephine, 1412 N. Orianna st.
Roy F. Wallace, Lebanon, Pa., and Jennie Jacob, 1412 N. Orianna st.
Jacob E. Trich, Lebanon, Pa., and Myrl E. Light, Lebanon, Pa.
Sam Melnyk, 224 N. Carlisle st., and Yetta Cooperman, 127 N. 15th st.
John Melnyk, 127 N. 15th st., and Myrl E. Light, 127 N. 15th st.
V. Lauer, 424 Wallace st., and Sadie Howard, 1412 N. Orianna st.
J. Shoemaker, Phoenixville, Pa., and Susie E. Thomas, 227 N. 18th st.
Sheridan, 227 N. 18th st.
Harold M. Horne, League Island, and Mary E. Shaffer, 1228 S. 24th st.
Herman Metzger, 705 Morris st., and Hilda Beck, 1228 S. 24th st.
William Hester, 2725 Bites st., and Minnie Outlander, 1149 N. 21st st.
Charles J. Sulphur, Jr., 3048 N. Randolph st., and Katie E. Hittinger, 3021 N. 21st st.
Carmelita Schickel, 114 Gray st., and Catherine Kane, 114 Gray st.
Myron F. Schoen, 12 N. Millik st., and Lillian A. Curtis, 52 N. Millik st.
John Fisher, 71 N. Millik st., and Katherine Milson, 53 S. 3d st.
William Colman, 217 E. 6th st., and Rose Williams, 207 E. 8th st.
Charles J. 127 N. 15th st., and Myra Moore, 218 N. 15th st.
Charles J. 2115 Trembly st., and Lucille Binnie Backus, 1011 N. Darion st., and Elsie F. Arthur, 1128 Dunston st., and Elsie F. Arthur, 1128 Dunston st.
Ernest H. Greiner, 2169 W. 95th av., and Jean R. Greiner, 1283 S. 24th st.
Philip Amstutz, 1193 S. 9th st., and Mary Lagan, 1193 S. 9th st.
Sally Patterson, 1241 Clementine st., and Selma Smith, 121 W. Water st.
Francis Macdon, 124 W. Water st., and Anne Ross, 124 W. Water st.
William Lyle, 213 W. Water st., and Marie Crossland, 2415 Phila st.

Greek Prince Engaged to American LONDON, June 4.—Prince Christian, a member of the reigning family of Greece, who is now in London, is reported to have become engaged to an American heiress against the wishes of the family. He is 21 years old.

54 DEAD, TOLL OF AUTO ACCIDENTS SINCE JAN. 1; TEN INJURED SUNDAY

Latest Victim's Skull Was Fractured When He Was Run Down — Driver Arrested

WOMAN DRAGGED BY HAIR

Motorcars' Spring Sunday Toll of Death and Injury

Table with columns: Date, Dead, Injured. Rows: April 2 (2 dead, 0 injured), April 16 (1 dead, 7 injured), April 23 (0 dead, 7 injured), April 30 (1 dead, 1 injured), May 7 (0 dead, 7 injured), May 21 (0 dead, 8 injured), May 28 (0 dead, 6 injured), June 4 (2 dead, 6 injured).

The automobile death toll since January 1 now is 54.

Joseph C. Girard, of 5848 Broomall avenue, died at the Jefferson Hospital this morning from a fractured skull received when he was run down by an automobile driven by Charles Hoban, Jr., of 1908 South Broad street, at Broad and Chancellor streets, May 27. Girard was leaving the Bellevue-Stratford Hotel, where he was a chef. Hoban will have a hearing today.

The 524 death occurred yesterday and the list of those injured by automobiles and motorcycles was increased by 10.

James Reed, 70 years old, of 1751 North Rumbrey street, died in the Hahnemann Hospital yesterday of injuries received when he was knocked down by an automobile of Dr. Morris Markowitz, of 1001

SUPPOSED CRIES OF SLAYER'S PREY

TURN OUT TO BE YOWLS OF PUSSCAT

Startled and Pajamaed Residents, Imagining Baby Is Being Strangled, Rush Out to Save It—Before Police Arrive Brave Man With Revolver Arrests Grimalkin

Agonized screams pierced the night air on Christian street between 21st and 23d early today and the neighborhood awoke with a start.

Like the wail of a baby being choked to death, the cries rose and fell. Mothers shuddered as the sound grew fainter and fainter and then shivered as it broke out anew, showing that life was not yet extinct. One by one, fitting pajamas and nightgowns dotted the street with white as the startled householders, the fathers armed with guns and clubs, searched for the origin of the blood-curdling noise.

"This is a case for the police," decided Mrs. Hugh Hays. In a trice she had her husband, House Sergeant Hays, on the telephone at the 30th and Fitzwater streets station.

In another trice Street Sergeant Hagen and Policeman Shelton arrived, puffing and blowing.

Five-year-old Abraham Snyder, of 1810 South 10th street, in a grave condition at the St. Simon Hospital with injuries received when he was struck by a touring car at 7th and Moore streets yesterday. David Solomon, of New Brunswick, N. J., said to have been driving the car, took the child to the hospital and surrendered to the police.

Three-year-old Andrew Farrell, of 881 North Bucknell street, playing in an automobile in front of the home of his aunt, Mrs. Robert Dennis, of 442 North 13th street, was thrown out and hurt when the machine was started yesterday. He was taken to the Mary Drexel Home.

Two Philadelphia girls, Miss Fannie Leberman, of Broad and Tioga streets, and Miss Ruth Bernheim, of 3425 West Lehigh avenue, were injured when an automobile in which they were riding was ditched near Fallsington, Pa., yesterday.

WARRANTS FOR 50 BARBERS

South Philadelphia Strikers Plan Action Against Sunday Workers

At least 50 warrants will be obtained today for the arrest of barbers who refused to close their shops yesterday, according to leaders of the 500 barbers who went on a strike in South Philadelphia yesterday.

All day long a committee of 30 barber-detectors scoured the southern section for evidence against proprietors who were open for business, either brazenly or surreptitiously.

Leon Warthall, national organizer for the Journeymen Barbers' Allied Council, declared that at least 10 proprietors would be prosecuted for having their shops open or admitting customers into places apparently closed.

The strike affected 150 shops, where the barbers demanded less work, more pay and no Sunday work.

BISHOP KIDNAPPED AT ALTAR

Secretary Says Carranza Soldiers Burt Into Jalapa Cathedral

NEW YORK, June 5.—A story of the kidnapping of Bishop Enrique Jorjquin from the altar of his cathedral at Jalapa, Vera Cruz, by a squad of Carranza soldiers, was related last night by the Rev. Demetrio Aguilar, the Bishop's secretary, who arrived here on the steamship Montevideo on his way to his home at Cadix, Spain.

According to Father Aguilar, the soldiers entered the cathedral on May 26 and arrested the Bishop without waiting for the close of a confirmation ceremony. The prelate, who was 71 years old, was placed on a horse and rushed to the interior of Mexico. The secretary escaped from the cathedral by a rear entrance.

Little Dorothy was able to give more information about the shooting than any one else. She said her parents and she had been out motoring all morning, and during the course of the ride her father and mother constantly quarreled. Upon returning to their home her parents went upstairs and left her playing alone on the front stoop.

In a few minutes she heard a shot and her father came walking out of the door holding a revolver.

"Did you shoot my mamma?" demanded the child.

"I've done it," Hodges said. Then the little girl, after getting a glimpse at her mother's unconscious form, ran to the telephone.

Recently Hodges has been jealous of his wife, his friends told the police, and at times had detectives follow her, especially when she went motoring.

"MY PAPA JUST SHOT MAMA," CHILD PHONES

Girl of Nine Years Notifies Red Bank Police and Also Calls Doctor

RED BANK, N. J., June 5.—A policeman on duty at headquarters got this telephone message yesterday afternoon in a childish voice: "This is Dorothy Hodges on Branch avenue. My papa just shot my mamma. Send some doctors to get him."

A moment later Dr. H. W. Young, a Red Bank physician, received this word: "Please come to Mr. Hodges' house. My mamma is shot. This is Dorothy."

The physician arrived first to find Mrs. Frank W. Hodges, mother of the nine-year-old girl who had done the telephoning, lying in an upstairs room with a bullet wound in her head which will probably cause her death.

Then the police arrived, to learn that Hodges himself had gone to his barn, secreted his revolver, and then walked off across some fields. But they came up with him soon and he surrendered, asking them, "Did I hit her?"

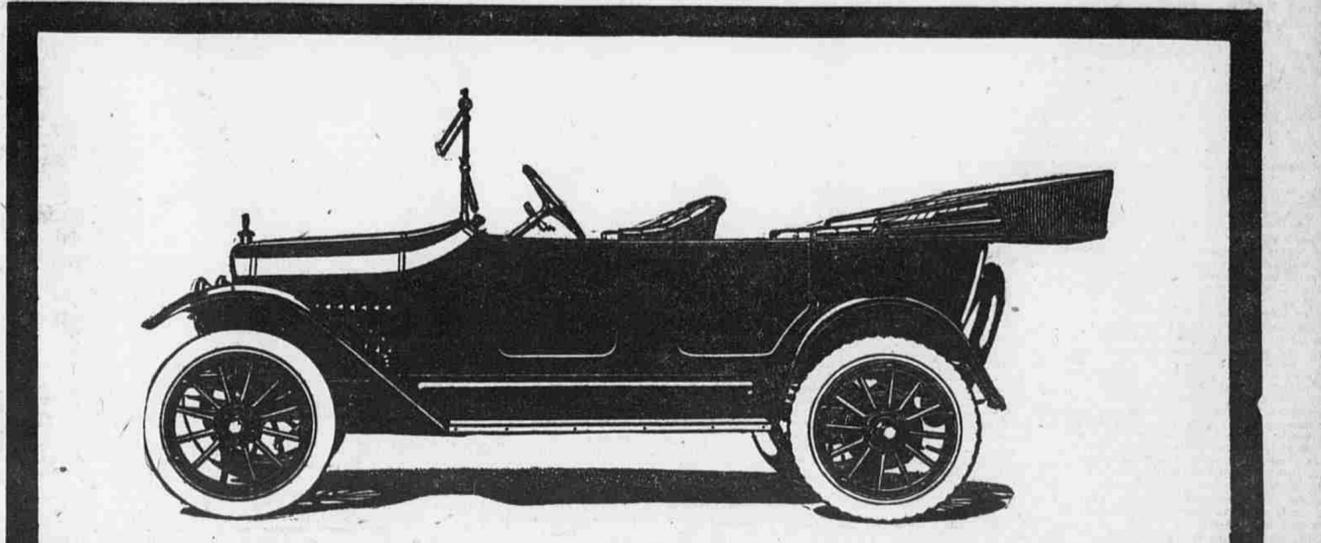
Little Dorothy was able to give more information about the shooting than any one else. She said her parents and she had been out motoring all morning, and during the course of the ride her father and mother constantly quarreled. Upon returning to their home her parents went upstairs and left her playing alone on the front stoop.

In a few minutes she heard a shot and her father came walking out of the door holding a revolver.

"Did you shoot my mamma?" demanded the child.

"I've done it," Hodges said. Then the little girl, after getting a glimpse at her mother's unconscious form, ran to the telephone.

Recently Hodges has been jealous of his wife, his friends told the police, and at times had detectives follow her, especially when she went motoring.



Impossible To Get So Much Motor Car Value For The Money

WE FIND this is the attitude of many people who come into our salesroom—before they know anything about the Maxwell.

Not until the Maxwell is shown and demonstrated to them—until they sit in it and examine the finish—until they ride in it—or perhaps not until they drive it themselves, do they realize what a tremendous value is offered in the Maxwell car.

It is not unusual that Maxwell value should not be known to everyone, because it is uncommon to find such a car for a good margin more than the Maxwell price.

The Maxwell stands absolutely alone in a highly competitive field, for the amount of value it offers for the price.

Appearance—The lines of the Maxwell are decidedly attractive. There is no break in the contour from the radiator to the back of the car. The fenders are gracefully shaped. All metal parts are enameled or nickel-plated. The upholstery is deep and well-finished. From any angle it is a car that the owner can be proud of.

Motor—The engine in the Maxwell car is not equalled by any other four-cylinder engine of its size. And we know of larger and more expensive cars that have less able power plants. The Maxwell engine carries its load through mud and sand or over the steepest grades without a falter.

Quality—The materials in the Maxwell car are the best that can be bought and the workmanship that turns them into finished parts is no less excellent. It is only the large production of the Maxwell factories that makes it possible to put such quality of materials and workmanship into a car selling at the Maxwell price.

Economy—With its other attractive features, the Maxwell is a most economical car to own. Owners get 22 to 25 miles per gallon of gasoline and 8,000 to 12,000 miles per set of tires. And the car is so durably built that repair expense is negligible.

We are sure you want a car such as we have described the Maxwell to be. If you will give us a few minutes of your time we are sure we can convince you that the Maxwell car is an exceptional value. Come in today.

Touring Car \$655 Roadster \$635 F. O. B. DETROIT The Maxwell Motor Sales Corporation A FACTORY BRANCH 1617 Chestnut Street Bell Phone: Spruce 31-41 Time Payments if Desired